

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-quinquies**
N. **53**

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA – OSCE

Risoluzione sulla

« Sicurezza marittima: elemento chiave della sicurezza globale dell'OSCE »

Trasmessa il 14 luglio 2025

**RESOLUTION ON
MARITIME SECURITY: AN INTEGRAL PART OF THE OSCE'S COM-
PREHENSIVE SECURITY**

1. *Noting* that maritime traffic and infrastructure in the Atlantic Ocean, the Arctic Ocean, the Baltic Sea, the Black Sea, the Mediterranean Sea and the North Sea are facing serious challenges and threats that require the OSCE's increased attention,

2. *Recognizing* the integrity of free, safe and secure sea transport for commercial, civilian and military purposes, which is an integral part of the OSCE region's comprehensive security,

3. *Highlighting* the importance of the protection of critical maritime infrastructure, in that the seabed is crisscrossed with cables and pipelines that are relatively easy targets for sabotage and other hostile activities, and the prevention of such illegitimate activities is of the utmost importance for States, businesses and the environment, and *also noting* that offshore wind power parks and oil rigs are potentially in harm's way,

4. *Welcoming* the swift reaction of some OSCE participating States, that is, Estonia, Finland, Sweden and the United Kingdom, when faced with serious breaches of underwater cables and pipelines and other threats within their territorial waters, and *urging* that all such cases are dealt with within the scope of the rule of law and international regulations,

5. *Condemning* the Russian Federation's use of so-called shadow fleets, which pose an acute risk to coastal States, legally operating ships and the marine environment, as well as to the global rules-based maritime system and to upholding sanctions,

6. *Underlining* the need, in accordance with the Law of the Sea, to terminate

violations of maritime regulations by a shadow fleet in the Baltic Sea (which has demonstrated a strong political will to challenge the rules-based global maritime system) and by human trafficking operations in the Mediterranean, as well as the need to restore the rules-based global maritime order in accordance with the United Nations Convention on the Law of the Sea and the International Convention for the Safety of Life at Sea,

7. *Acknowledging* that malicious global positioning system (GPS) interference and cruising with switched-off transponders have become an increasing risk for all vessels and aircraft, and that perhaps the most worrisome consequences arise from the aggressive behaviour of military vessels and aircraft,

8. *Further noting* the indisputable integrity of maritime zones and boundaries, and that any unilateral attempts to challenge international agreements regarding maritime zones and boundaries must be faced with unanimous rejection,

9. *Recalling* the need for preparedness for major environmental threats caused by accidents and deliberate operations, in that the destruction of gas pipelines causes local damage but accidents involving tankers could have catastrophic regional consequences, and that prevention is key, but countries also need to be ready to tackle such major disasters,

10. *Encouraging* the engagement of public and private sectors to develop and apply technologies ensuring proactive preparedness for and prevention of maritime threats, as well as aiding effective investi-

gation of accidents and deliberate attacks against the maritime infrastructure,

11. *Recognizing* the consequences of the aforementioned violations for the economy and well-being of OSCE participating States and Partners for Co-operation, as well as for the whole rules-based international system and value chains,

The OSCE Parliamentary Assembly:

12. *Urges* the OSCE and its participating States to reaffirm their unwavering commitment to international laws and agreements on maritime zones and boundaries, as well as the free, safe and secure use of the seas;

13. *Calls upon* the OSCE and its participating States to co-operate with and support the work of like-minded countries, regional and international organizations, and actors related to maritime safety;

14. *Raises awareness* in the OSCE PA regarding the challenges and threats to the free and safe usage of the seas;

15. *Recommends* that the President of the OSCE PA appoint a Special Representative on Maritime Security who would take the lead in increasing awareness and co-operation with OSCE participating States and Partners for Co-operation, as well as with like-minded organizations.

**RISOLUZIONE SULLA
SICUREZZA MARITTIMA: ELEMENTO CHIAVE DELLA SICUREZZA
GLOBALE DELL'OSCE**

1. *Osservato* che il traffico e le infrastrutture marittime nell'Oceano Atlantico, nell'Oceano Artico, nel Mar Baltico, nel Mar Nero, nel Mar Mediterraneo e nel Mare del Nord si trovano ad affrontare gravi sfide e minacce che richiedono una maggiore attenzione da parte dell'OSCE,

2. *Riconosciuta* l'integrità di un trasporto marittimo libero, sicuro e protetto per scopi commerciali, civili e militari, come parte integrante della sicurezza globale della regione dell'OSCE,

3. *Evidenziata* l'importanza della protezione delle infrastrutture marittime critiche, in quanto i fondali marini sono attraversati da cavi e condutture che sono obiettivi relativamente facili per il sabotaggio e altre attività ostili, nonché il fatto che prevenire tali attività illegittime è della massima importanza per gli Stati, le imprese e l'ambiente, e *notato anche* che i parchi eolici offshore e le piattaforme petrolifere sono potenzialmente in pericolo,

4. *Accolta con favore* la tempestiva reazione di alcuni Stati partecipanti dell'OSCE, ossia Estonia, Finlandia, Svezia e Regno Unito, dinanzi a gravi manomissioni di cavi e condutture sottomarini e ad altre minacce all'interno delle loro acque territoriali, ed *evidenziata l'urgenza* di trattare tutti i casi di questo tipo nell'ambito dello Stato di diritto e delle norme internazionali,

5. *Condannato* l'uso, da parte della Federazione russa, delle cosiddette flotte ombra, che rappresentano un grave rischio per gli Stati costieri, per le navi che operano legalmente e per l'ambiente marino, nonché per il sistema marittimo globale

basato sulle regole e per il mantenimento delle sanzioni,

6. *Sottolineata* la necessità, in conformità con il Diritto del Mare, di porre fine alle violazioni dei regolamenti marittimi da parte di una flotta ombra nel Mar Baltico (che ha dimostrato una forte volontà politica di sfidare il sistema marittimo globale basato sulle regole), la necessità di porre fine alle operazioni di tratta degli esseri umani nel Mediterraneo, nonché la necessità di ripristinare l'ordine marittimo globale basato sulle regole, in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare e la Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare,

7. *Riconosciuto* che le interferenze malevole nel sistema di posizionamento globale (*Global Positioning System*, GPS) e la navigazione con i transponder spenti sono diventati un rischio crescente per tutte le navi e gli aerei, e che forse le conseguenze più preoccupanti derivano dal comportamento aggressivo di navi e aerei militari,

8. *Rilevata inoltre* l'indiscutibile integrità delle zone e dei confini marittimi, nonché il fatto che qualsiasi tentativo unilaterale di mettere in discussione gli accordi internazionali relativi alle zone e ai confini marittimi deve essere respinto all'unanimità,

9. *Richiamata* la necessità di prepararsi alle grandi minacce ambientali causate da incidenti e operazioni deliberate, in quanto la distruzione dei gasdotti provoca danni locali ma gli incidenti che coinvolgono le petroliere potrebbero avere conseguenze catastrofiche a livello regionale, e che la prevenzione è fondamentale, ma che

i Paesi devono anche essere pronti ad affrontare tali gravi disastri,

10. *Incoraggiato* l'impegno dei settori pubblico e privato nello sviluppo e nell'applicazione di tecnologie che garantiscano una preparazione proattiva e la prevenzione delle minacce marittime, oltre a favorire un'indagine efficace degli incidenti e degli attacchi deliberati contro le infrastrutture marittime,

11. *Riconosciute* le conseguenze delle suddette violazioni per l'economia e il benessere degli Stati partecipanti e dei Partner per la cooperazione dell'OSCE, nonché per l'intero sistema internazionale basato sulle regole e le catene del valore,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

12. *Esorta* l'OSCE e i suoi Stati partecipanti a riaffermare il loro incrollabile

impegno a favore del rispetto delle leggi e degli accordi internazionali sulle zone e i confini marittimi, nonché dell'uso libero, sicuro e protetto dei mari;

13. *Invita* l'OSCE e i suoi Stati partecipanti a cooperare e a sostenere il lavoro di Paesi, organizzazioni regionali e internazionali e attori affini in materia di sicurezza marittima;

14. *Sensibilizza* l'Assemblea parlamentare dell'OSCE in merito alle sfide e alle minacce all'uso libero e sicuro dei mari;

15. *Raccomanda* al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE di nominare un Rappresentante speciale per la sicurezza marittima che assuma l'incarico di potenziare la sensibilizzazione e la cooperazione con gli Stati partecipanti e i Partner per la cooperazione dell'OSCE, nonché con le organizzazioni che affini.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190120156500